

ANALISI

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

RAV	<ul style="list-style-type: none">• DPR N. 80/2013• A.S. 2014-15• RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE SU SPECIFICA PIATTAFORMA MIUR• INDIVIDUAZIONE DI DUE PRIORITA' TRA LE CRITICITA' INDIVIDUATE
PIANO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER CONTRASTARE E RIMUOVERE LE CRITICITA'
PTOF	PROGETTAZIONE ED ESPLICITAZIONE DELLE AZIONI PER RIMUOVERE LE CRITICITA' E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
NEV	<ul style="list-style-type: none">• ORIENTATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA• CAMPIONATURA CASUALE DELLE SCUOLE VISITATE• SCOPO: INNALZARE QUALITA' IN OTTICA DI COLLABORAZIONE E NON DI CENSURA
RENDICONTAZIONE SOCIALE	CONDIVISIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

NEV

RIFERIMENTO NORMATIVO	DPR N. 80/2013: REGOLAMENTO SUL S.N.V. IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
COMPOSIZIONE	N. 3 MEMBRI: N.1 DIRIGENTE TECNICO MIUR; N.1 ESPERTO SCOLASTICO; N. ESPERTO ESTERNO
INDIVIDUAZIONE SCUOLE	CAPIONATURA CASUALE
SCOPI VALUTAZIONE ESTERNA	MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA: <ul style="list-style-type: none">• VERIFICA RAV• INTERVISTE A DS, STAFF, DOCENTI, PERSONALE ATA , GENITORI, ALUNNI• OTTICA COLLABORATIVA• CONSIGLI PER MIGLIORARE QUALITA' ESITI E PROCESSI• DIALOGO E NON CENSURA
VISITA	<ul style="list-style-type: none">• PRECEDUTA DA ANALISI DOCUMENTI E DATI DELLA SCUOLA• RACCOGLIE DATI E INFORMAZIONI NELLA SCUOLA TRAMITE INTERVISTE, ANALISI ALTRI DOCUMENTI, ANALISI SPAZI E STRUMENTI• FORMULA GIUDIZI MOTIVATI• STENDE RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA• RESTITUISCE ALLA SCUOLA RISULTATI• DURATA VISITA TRE GIORNI• LE INTERVISTE HANNO LO SCOPO DI RACCOGLIERE IL PUNTO DI VISTA DELLE DIVERSE COMPONENTI

GIUDIZIO

- E' COLLEGIALE PER CIASCUN AMBITO E SCATURISCE DAL CONFRONTO FRA I VALUTATORI
- CONSISTE NELL'ATTRIBUZIONE IN CISCUN AMBITO DEL LIVELLO CHE RAPPRESENTA MEGLIO LA SITUAZIONE DELLA SCUOLA TRA I SETTE PREVISTI (DA 1: SITUAZIONE MOLTO CRITICA; A 7 SITUAZIONE ECCELLENTE)
- CIASCUN GIUDIZIO E' MOTIVATO
- PER OGNI AREA DI PROCESSO (PRATICHE EDUCATIVE E GESTIONALI) E PER GLI ESITI DEGLI STUDENTI (RISULTATI SCOLASTICI – PROVE INVALSI – COMPETENZE CHIAVI – RISULTATI A DISTANZA) VIENE FORMULATO UN GIUDIZIO RIPORTANTE GLI ELEMENTI EMERSI CON I RELATIVI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA (PARAGRAFI 3-5 DEL RAPPORTO)
- PUO' NON COINCIDERE CON LA SCELTA DELLA SCUOLA
- IL NEV ESPRIME UN GIUDIZIO ANCHE SULLA COERENZA TRA LA SITUAZIONE DELLA SCUOLA E LE PRIORITA' E TRAGUARDI INDICATI NEL RAV (PARAGRAFO 6 DEL RAPPORTO)

1. CONTESTO

COSA SI INTENDE PER CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• La struttura sociale• Il territorio• La popolazione scolastica• Le risorse economiche e materiali• Le risorse umane
GIUDIZIO	<ul style="list-style-type: none">• Background socio-economico medio alto• Comune impegnato a sostenere economicamente la scuola• Reggenza• Corpo docente stabile nella primaria e nell'infanzia; instabile nella secondaria

2. GLI ESITI DEGLI STUDENTI

2.1 Risultati scolastici

PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV CONDIVIDE
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• le valutazioni in uscita risultano basse• la scuola ha avviato un lavoro di confronto sui criteri di valutazione

2.2 Risultati PROVE INVALSI (L'analisi consente di riflettere sul livello di competenze di Ita e mat; permette confronto con territorio ed interno)

PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV CONDIVIDE
MOTIVAZIONE	Sottolinea discrepanza tra i risultati di italiano e matematica

2.3 Competenze chiave europee

DEFINIZIONE DI COMPETENZE CHIAVE	Per competenze chiave si intendono: <ul style="list-style-type: none">• Le competenze fondamentali per una piena cittadinanza (sociali- civiche – capacità di creare rapporti positivi – senso della legalità - etica della responsabilità – rispetto regole – acquisizione della coscienza morale)• Competenze digitali: uso nuove tecnologie, computer, etc.• Capacità di pianificare e gestire progetti (spirito di imprenditorialità)• Assunzione di responsabilità
PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV CONDIVIDE
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Gli studenti sembrano avere buone competenze sociali e civiche• La scuola potrebbe offrire maggiori opportunità

2.5 Risultati a distanza

DEFINIZIONE	La scuola svolge un'azione efficace quando assicura buoni risultati nei percorsi di studio successivi e nell'inserimento nel mondo del lavoro
PUNTEGGIO	5 (cinque)
GIUDIZIO	Il NEV CONDIVIDE
MOTIVAZIONE	Gli studenti in uscita non evidenziano particolari difficoltà negli anni successivi e nelle prove INVALSI

3. I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità della scuola di proporre un curricolo aderente alle esigenze del contesto• Capacità di progettazione• Attività proposte coerenti con il curricolo;• Valutazione con criteri e strumenti condivisi
PUNTEGGIO	5 (cinque)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	Ma evidenzia: <ul style="list-style-type: none">• che lo sviluppo delle competenze digitali non sono pienamente diffuse nella scuola;• le attività di progettazione comune tra gli insegnanti risultano più diffuse in alcuni ordini e meno in altri

3.2 Ambiente di apprendimento

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità della scuola di creare ambienti per lo sviluppo degli apprendimenti• La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali
PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	Evidenzia diffusione discontinua tra plessi e classi nell'utilizzo di laboratori, delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative.

3.3 Inclusione e differenziazione

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Cura inclusione studenti BES• Valorizzazione delle differenze• Insegnamento personalizzato
PUNTEGGIO	5 (cinque)
GIUDIZIO	Il NEV Condivide
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Le attività didattiche sono complessivamente di buona qualità e sufficientemente differenziate.• Sul potenziamento l'obiettivo non risulta raggiunto in pieno

3.4 Continuità ed orientamento

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Cura della continuità dei percorsi scolastici• Cura dell'orientamento degli studenti
PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	Poiché area di maggiore criticità nel RAV, la scuola è riuscita a migliorarsi con le azioni svolte. Di conseguenza la scuola esprime un livello di qualità superiore a quello che si era attribuito.

4. PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

4.1 Orientamento strategico

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• definizione vision e mission• effettuazione monitoraggio attività• individuazione ruoli e responsabilità• Utilizzazione in modo adeguato delle risorse economiche
PUNTEGGIO	6 (sei)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il NEV riconosce presenza di staff efficiente, pur in presenza di reggenza da più anni;• Il NEV riconosce gestione efficiente delle risorse

4.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di valorizzazione delle risorse professionali• Promozione di percorsi formativi
PUNTEGGIO	4 (quattro)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	La scuola risponde ai bisogni formativi e valorizza le competenze del personale in un clima di collaborazione tra dirigenza e staff

4.3 Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie

DEFINIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di svolgere un ruolo propositivo nella promozione delle politiche formative territoriali• Capacità di coinvolgere le famiglie nella definizione dell'O.F. e nella vita scolastica
PUNTEGGIO	5 (cinque)
GIUDIZIO	Il NEV condivide
MOTIVAZIONE	Ma evidenzia discrepanze nelle azioni. La scuola ha buoni rapporti con i genitori e i loro comitati, ma si rileva un eccesso di delega alla rete territoriale che organizza la maggior parte delle informazioni che coinvolgono i genitori, che a loro volta percepiscono ciò come mancata presenza della scuola.

5. RIFLESSIONI GENERALI SULLA SCUOLA DA PARTE DEL NEV

5.1 Vincoli ed opportunità del contesto

OPPORTUNITA'	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione del Comune verso l'unico comprensivo• Attività organizzativa del Comune di eventi che coinvolgono i genitori
VINCOLI	<ul style="list-style-type: none">• La collocazione di Agrate nella rete dei trasporti non favorisce la scelta della scuola da parte dei supplenti• Eccesso di delega al Comune e ai comitati dei genitori

5.2 Punti di debolezza

	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione non sempre attiva alle attività promosse dalla rete territoriale• Delega alla rete di proprie funzioni (orientamento in uscita e coinvolgimento dei genitori)• Processo di integrazione tra i cicli da completare
--	--

5.3 Punti di forza

	<ul style="list-style-type: none">• Leadership condivisa e distribuita: funzionale al governo della scuola in una situazione di prolungata reggenza• La componente stabile dei docenti
--	---

6. LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

6.1 Le priorità

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Le due priorità individuate sono condivise dal NEV• Il NEV evidenzia che la scuola ha ben operato, migliorandosi; ma i risultati non sono pienamente soddisfacenti (pochi voti di eccellenza) |
|--|--|

6.2 Gli obiettivi di processo

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Il NEV condivide tutti gli obiettivi di processo individuati dalla scuola• Il NEV evidenzia positivamente le azioni svolte nella direzione della condivisione dei criteri valutativi e dei relativi descrittori tra i due ordini della Primaria e della Secondaria• Il NEV condivide il percorso di sperimentazione degli strumenti di verifica e valutazione comuni• Il NEV condivide l'obiettivo di implementare l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie, pur sottolineando la necessità di continuare il percorso già avviato• Il NEV condivide l'obiettivo di dare continuità alle azioni di accompagnamento dalla scuola primaria a quella secondaria, che deve però essere meglio incentivato• Il NEV suggerisce di implementare anche l'orientamento in uscita• Il NEV condivide solo parzialmente l'obiettivo di dare continuità ai percorsi di supporto all'apprendimento degli alunni BES poiché ritiene necessario concentrarsi maggiormente sulla differenziazione dei percorsi e, in particolare, sulle attività di potenziamento |
|--|---|

6.3 Considerazioni conclusive del NEV

IL NEV HA EVIDENZIATO CHE LA SCUOLA:	<ul style="list-style-type: none">• Ha avviato un percorso di miglioramento efficace e in linea con le priorità individuate• Ha una visione prospettica che le consente di lavorare positivamente anche in assenza, ormai prolungata di un dirigente (titolare) (1)• Deve utilizzare i predetti punti di forza per elaborare una presenza nel territorio maggiormente proattiva e una più incisiva identità unitaria• Deve concentrarsi maggiormente a sviluppare, supportare e valorizzare le eccellenze tra gli insegnanti e tra gli alunni (2)
IL NEV RITIENE	che quanto sopra evidenziato potrebbe avere effetti positivi in termine di attrattività della scuola al fine di contenere le ricadute connesse alla collocazione territoriale, scarsamente appetibile per i docenti supplenti della secondaria.

(1) oggi tale limite è definitivamente superato

(2) ricordare quel che si è fatto sul merito

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE

1.	La visita del NEV è venuta a coincidere con gli ultimi mesi del mio triennio di reggenza e ha rappresentato una opportunità per uscire dall'autoreferenzialità sia per la scuola che per il dirigente. Si è avuta la possibilità di essere osservati da occhi esterni competenti, ricevendo la conferma che l'Istituto comprensivo Enzo Bontempi è un'ottima scuola.
2.	All'inizio abbiamo vissuto tutti con una certa diffidenza una visita che avremmo volentieri evitato e non abbiamo certamente gioito nel ricevere la comunicazione di essere stati scelti dal Sistema; ma non abbiamo dovuto faticare tanto a comprendere che trattavasi invece di un'opportunità da cogliere e valorizzare.
3.	Si è così avuta conferma di avere svolto bene il lavoro per nulla facile di guardarsi dentro e valutarsi con obiettività. Si è assunta la consapevolezza di avere individuato tra le criticità le priorità ritenute condivisibili dallo stesso NEV. Si è avuto il ritorno di avere steso gli obiettivi in modo coerente al bisogno di migliorarsi e di avere progettato azioni Efficaci.
4.	La coerenza tra RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO, PTOF non era facile e scontata. Molte scuole hanno commesso errori grossolani, sia perché hanno proiettato all'esterno un'immagine falsa di sé, sostituendo il dover essere all'essere, sia perché hanno spesso faticato a progettare in modo coerente.
5.	Il NEV, per differenziarsi, è dovuto spesso ricorrere a sottolineare problematiche di carattere generale, caratterizzanti la scuola statale italiana nel suo complesso (vedi invito al potenziamento e a migliorare gli sforzi per la realizzazione della scuola inclusiva; vedi invito a sviluppare la didattica innovativa e l'utilizzazione delle nuove tecnologie).
6.	Lo stesso riferimento alla situazione di reggenza prolungata come limite e punto di debolezza è stato effettuato dal NEV con discrezione, poiché contrappesato sempre con l'efficienza del quadro organizzativo, dello staff di supporto, della stabilità del corpo docenti, ben sapendosi che niente avviene per caso. Ecco, è proprio il caso di dirlo, niente avviene per caso: la scuola ha retto e non è andata alla deriva nei quattro anni di prolungata reggenza, perché ha trovato il giusto assetto organizzativo, l'adeguata concertazione tra le parti, il rispetto dei ruoli, il riconoscimento dei meriti, in un clima positivo di condivisione, collaborazione, stima reciproca, tra persone responsabili e competenti, orientate a fare squadra e a fare prevalere le ragioni del noi a quelle dell'io.

Grazie!